

VERSO LE ELEZIONI

«Alleanza con la Lega un'ipoteca sulla città Brugnaro non ha più le chiavi di Venezia»

Il candidato Baretta (Pd) all'incontro con il ministro Boccia Martini (Tutta la città insieme): «Mestre penalizzata»

«Ormai il sindaco uscente non ha più le chiavi della città. L'alleanza di Brugnaro con la Lega, che sabato ha dichiarato apertamente di puntare ad essere il primo partito, rappresenta un'ipoteca sulla gestione di Venezia che condizionerà il futuro della città stessa». Dopo l'autoisolamento imposto dai recenti contatti con Arturo Lorenzoni (risultato positivo al Covid), ieri Pier Paolo Baretta, candidato del Pd a sindaco di Venezia, è tornato nell'agone della campagna elettorale per completare la volta in vista del voto del 20 settembre. Baretta, dal palazzo Grandi Stazioni insieme al ministro Francesco Boccia e al consigliere regionale Stefano Fracasso, si è scagliato nuovamente contro l'amministrazione fucsia targata Brugnaro. «Il sindaco uscente», le parole di Baretta, ha iniziato una campagna contro l'Agenzia per la laguna sostenendo la tesi dell'espropriazione da parte di Roma delle prerogative su Venezia, che di fatto ripristina invece il Magistrato alle acque e si

dà una prospettiva di governo della gestione del Mose e della laguna, esattamente nell'ottica della legge speciale. Con le recenti parole della Lega, ci sono contraddizioni che rivelano la strumentalità degli attacchi». Baretta è tornato poi a battere sulla necessità che Venezia sia governata da una strategia complessiva e di un'idea di futuro, soprattutto dopo gli ultimi mesi. «A Porto Marghera noi puntiamo di realizzare un incubatore con aziende innovative», i punti elencati da Baretta, «qual è invece il piano di recupero del sindaco uscente? Qual è l'idea dello sviluppo culturale della città? Non dimentichiamoci che a Venezia non c'è l'assessore alla cultura».

MARTINI A MESTRE

Ieri intanto Giovanni Andrea Martini ha incontrato al parco di via Antonio Da Mestre i candidati di Tutta la città Insieme! «Mestre è stata penalizzata in tanti modi, negli anni, con scelte amministrative che hanno privilegiato la costruzione di una vera e propria cintura di

centri commerciali», le sue parole, «una città bella e vivibile non può prescindere da una radicale trasformazione della mobilità interna alla città».

«SANITÀ CHIAVE»

La candidata del M5S Sara Visman è tornata invece sulla necessità di mantenere alta «la qualità dell'assistenza socio-sanitaria in città»: «Vogliamo creare finalmente una rete tra tutti i soggetti che si occupano di sanità: dal Suem agli specialisti, dai medici di base alle strutture. Oggi Venezia è tra le prime città d'Italia per smog e polveri sottili. Ciò impone una maggiore prevenzione anche in campo sanitario: per esempio proponiamo di monitorare i livelli di metalli pesanti nel sangue dei nostri bambini». —

E.P.



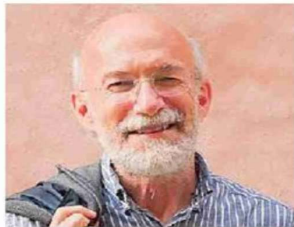
NUOVA VENEZIA

07/09/20

Estratto da pag. 17



Ieri mattina Pier Paolo Baretta (Pd) all'incontro nel palazzo Grandi Stazioni con il ministro Boccia



Giovanni Andrea Martini



Sara Visman



Marco Sitran

